

COMUNE DI CETRARO

Provincia di Cosenza

Deliberazione ORIGINALE del CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 03 / CC

del 24.01.2017

Affissa all'Albo Pretorio dal 03.02.2017 al 05.03.2017 con il n.

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria
F.to Dott.ssa Daniela Servello

OGGETTO: Approvazione Regolamento gestione darsena turistica "Marina Resort" del Porto di Cetraro.

L'anno 2017 il giorno 24 del mese di gennaio dalle ore 17.00 presso la Sala Consiliare "Don Russo" convocato con l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di Legge e di Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica, di 1ª convocazione, in sessione ordinaria

All'appello nominale risultano presenti:

. Cognome e Nome	P	A
1. AITA Angelo	X	
2. AITA Maria	X	
3. ANGILICA Fabio	X	
4. CENNAMO Ermanno	X	
5. CESAREO Tommaso	x	
6. FALBO Barbara	X	
7. LOSARDO Samuele	X	
8. LUCIANI Gabriella	x	
9. MARTILOTTA Carmen	X	
10. ONORATO Angela	X	
11. ONORATO Attilio	x	
12. ONORATO Federica		x
13. PASCARELLI Franco	X	
14. QUERCIA Carmine	x	
15. RICUCCI Roberto		x
16. SPACCAROTELLA Carmen	X	
17. VACCARO Massimiliano	X	

CONSIGLIERI ASSEGNATI n.17 – CONSIGLIERI in CARICA n. 17

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Assume la presidenza il Sig. Franco Pascarelli.

Assiste, con funzioni verbalizzanti, il Segretario Comunale Dott. Attilio Domanico.

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, il PRESIDENTE invita il Consiglio a deliberare sull'argomento indicato in oggetto

OGGETTO: APPROVAZIONE Regolamento gestione darsena turistica "Marina Resort" del Porto di Cetraro;

IL PRESIDENTE

EVIDENZIA che l'argomento è stato trattato congiuntamente al punto precedente, per cui invita il Consiglio a prendere atto della discussione intervenuta ed approvare di conseguenza l'oggetto in discussione:

IL PRESIDENTE

ACCERTATO che non vi sono altri iscritti a parlare, sottopone a votazione il Regolamento per La Gestione della Darsena Turistica " Marina resort " del Porto di Cetraro composto da n. 39 articoli;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo schema di Regolamento per La Gestione della Darsena Turistica " Marina resort " del Porto di Cetraro composto da n. 39 articoli e che viene allegato al presente tanto da formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 comma 1 del TUEL n. 267/2000;

Con voti favorevoli ed unanimi n.15 espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

- 1) la premessa narrativa rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare lo schema di Regolamento per La Gestione della Darsena Turistica " Marina resort " del Porto di Cetraro composto da n. 39 articoli e che si allega al presente atto;
- 3) di dare atto altresì che, il presente Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo all'esecutività della presente deliberazione.
- 4) Di trasmettere il presente atto e suoi allegati al Responsabile del Servizio per gli adempimenti successivi e consequenziali.

SUCCESSIVAMENTE

Su proposta del Presidente;

Con ulteriore votazione unanime e palese espressa in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti in carica n. 17;

ai sensi dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000,

D I C H I A R A

Il presente atto immediatamente esecutivo.



COMUNE DI CETRARO

(Provincia di Cosenza)

SETTORE VIII SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO
PORTO - CULTURA - SPORT - URP - DIFESA DEL SUOLO - PROTEZIONE CIVILE

Proposta di delibera di Consiglio Comunale

OGGETTO: Regolamento gestione darsena turistica "Marina Resort" del Porto di Cetraro;

Su impulso del Sindaco, prof. Angelo AITA, IL RESPONSABILE VIII Settore, visto il D.Lgs 163/2006 (codice dei contratti)

PREMESSO CHE:

▲ con verbali di consegna di pertinenza di Demanio Pubblico ed altre Amministrazioni dello Stato, n. 50 in data 29.11.1989 e n. 9 in data 03.04.1991 la Capitaneria di porto di Vibo Valentia ha proceduto alla consegna, al Comune di Cetraro delle aree interne ed esterne del bacino portuale per consentire l'esecuzione dei lavori di costruzione e completamento del porto;

▲ per il Porto di Cetraro, il conferimento delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo è stato demandato ai Comuni, giusto decreto n. 16066 del 24.10.2007 – Legge Regionale 21.12.2005 n. 17 e ss.mm.ii.;

▲ con delibera di C.C. n. 19 del 16.05.2009, relativamente alla gestione provvisoria del Porto turistico di Cetraro (CS), si è approvato il Regolamento, tariffe e piano degli ormeggi, nonché il piano economico dal quale si evince l'equilibrio tra le somme in entrata e in uscita;

▲ con successiva delibera di C.C. n. 26 del del 15.06.2009 è stato modificato e integrato il predetto Regolamento;

▲ il Comune di Cetraro esercita la propria attività in forma diretta e pubblica in virtù della Concessione Demaniale Marittima n. 2 del Registro Concessioni del 29.06.2016; stante la necessità di una revisione dell'attuale testo regolamentare;

CHE è stato quindi redatto dagli uffici comunali un nuovo schema di "Regolamento Comunale per la gestione della darsena turistica "Marina Resort" del porto di Cetraro, nel testo allegato alla medesima deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CHE, a tal fine, lo schema di atto regolamentare in parola è stato preventivamente trasmesso alla Capitaneria di Porto di Cetraro per l'approvazione;

VISTO il Codice della Navigazione, approvato con R.D. 30/3/1942 n. 327 ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 15/2/1952 n. 328;

Propone

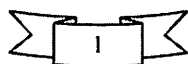
1. DI APPROVARE L'ALLEGATO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA DARSENA TURISTICA "MARINA RESORT" DEL PORTO DI CETRARO CHE SOSTITUISCE INTEGRALMENTE IL VIGENTE REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 19 DEL 16.05.2009 E MODIFICATO CON DELIBERA DI G.C. N. 72 DEL 05.06.2012;

IL RESPONSABILE DELL'AREA SE.

ESPRIME

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA, FAVOREVOLE IN MERITO ALLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

DOTT. GEOL. MASSIMO AITA-



Massimo Aita

Sommario

DEFINIZIONI E PREMESSE	3
TITOLO 1 NORME GENERALI	3
ART. 1 – Oggetto del Regolamento	3
ART. 2 – Ambito di Applicazione	4
ART. 3 – Modifiche al Regolamento	4
ART. 4 – Direzione del Porto – Personale di Servizio.....	4
ART. 5 – Apertura Uffici Amministrativo e Tecnico.....	5
ART. 6 - Vigilanza	5
ART. 7 - Limitazione di responsabilità dell'Amministrazione Comunale.....	5
ART. 8 - Tariffe	6
ART. 9 - Collaborazione con le pubbliche autorità	6
TITOLO 2 ORMEGGIO, TRAFFICO MARITTIMO E NORME DI COMPORTAMENTO	6
ART. 10 – Accesso al posto d'Ormeggio e Documentazione.....	6
ART. 11 – Registro dell'utenza Portuale.....	7
ART. 12 – Entrata e Uscita dal porto.....	7
ART. 13 - Alaggio di unità attraverso l'uso dello scalo galleggiante (scivolo)	8
ART. 14 – Modo di Ormeggiarsi.....	8
ART. 15 – Efficienza delle Imbarcazioni.....	8
ART. 16 – Condizioni per le Assegnazioni	9
Art. 17. Disponibilità del Posto d' Ormeggio	9
ART. 18 – Contrassegni.....	10
ART. 19 – Classificazione delle categorie di Utenti.....	11
ART. 20 Tariffe Utenti e modalità di versamento	12
ART. 21 - Imbarcazioni in transito	13
TITOLO 3 NORME RELATIVE AGLI SPAZI E AGLI ACCESSI PORTUALI	13
ART. 22 – Accesso pedonale.....	13
ART. 23 – Accesso veicoli	14
ART. 24 – Introduzione animali.....	15
TITOLO 4 SERVIZI, OBBLIGHI E DIVIETI	15
ART. 25 – Servizi Portuali	15
ART. 26 – Prescrizioni per gli Utenti.....	16
ART. 27 – Obblighi.....	17

ART. 28 - Divieti	17
ART. 29 - Ingombro pontili.....	18
ART. 30 - Attracco abusivo e vigilanza.	18
Art. 31 - Sanzioni.	19
ART. 32 - Affondamento dell'unità	19
ART. 33 - Aree comuni - Attività di intrattenimento.....	19
TITOLO 5 NORME RELATIVE ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI	19
ART. 34 - Regolamentazione della Raccolta Rifiuti	19
ART. 35-Tipologie di rifiuti.....	20
TITOLO 6 - NORME TRANSITORIE E FINALI	20
ART. 37 - Foro Competente.....	20
ART. 38 - Revoca	20
ART. 39 - Accettazione	21

Approvato con Del. CC n. 03 del 24.01.2017

DEFINIZIONI E PREMESSE

Il Comune di Cetraro esercita la propria attività in forma diretta e pubblica in virtù della Concessione Demaniale Marittima n. 2 del Registro Concessioni del 29.06.2016. I servizi ausiliari di ormeggio, sorveglianza, pulizia e manutenzione sono organizzati dal Comune che può affidarli a terzi attraverso le forme di gestione di cui all'art. 113 e 113 bis del TUEL, avvalendosi della facoltà accordata al concessionario con l'art. 45 bis del Codice della Navigazione.

Il presente regolamento sarà reso esecutivo, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento del codice della navigazione, dall'Autorità Marittima di Cetraro per gli aspetti connessi alla Sicurezza Portuale e della Navigazione, e pubblicato nel sito istituzionale del Comune e disponibile, nella sua stesura aggiornata, presso l'Ufficio del Porto del Comune di Cetraro e presso l'Ufficio dei Gestori i servizi portuali per conto del comune. Esso disciplina la gestione della darsena turistica del Porto di Cetraro e abroga e/o sostituisce i precedenti Regolamenti/Disposizioni in contrasto con lo stesso.

Il controllo sul rispetto delle norme generali contenute nel presente regolamento è demandato al personale dipendente dell'Ente e al personale addetto alle attività di ormeggio e manutenzione della darsena, il quale è munito di una specifica divisa e di cartellino di riconoscimento che dovrà riportare foto, nome, cognome e con la dicitura (nome della società - Marina Resort Cetraro - Operatore Portuale).

Per "Darsena" si intende l'area delimitata in rosso nell'allegata planimetria;

Per "Concessionario" si intende il Comune di Cetraro, titolare della concessione demaniale che gestisce direttamente la Darsena, attraverso l'Ufficio del Porto e del Responsabile coordinatore della società di gestione dei servizi;

Per "Società che gestisce i Servizi" si intende esclusivamente l'incaricato dal Concessionario delle attività di gestione di ormeggio e delle attività di manutenzione portuale, per quanto espressamente richieste dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale della gara di Appalto espletata, debitamente autorizzati ex art. 45 bis del Codice della Navigazione;

Per "Utente" si intende la persona fisica o giuridica cui risulta assegnato lo specchio acqueo destinato all'ormeggio di una imbarcazione o comunque che si trovi, per qualsiasi titolo o ragione all'interno dell'area in concessione demaniale;

Per "Unità" si intendono tutte le unità da diporto ovvero: unità, imbarcazioni, natanti e navi.

Per "Direzione del Marina" si intende l'organismo preposto alla programmazione, al coordinamento ed al controllo delle attività di gestione del porto turistico "Marina Resort Cetraro". Essa è costituita, nell'organico e nelle modalità di funzionamento, con regolare determinazione del Responsabile del Servizio.

Per "Personale" si intendono tutti i soggetti, dipendenti e non del concessionario impegnati in attività amministrative e tecniche del Porto.

Per "Pontile" si intende la struttura galleggiante e fissa interna del porto destinata all'accosto e all'ormeggio delle imbarcazioni.

TITOLO 1 NORME GENERALI

ART. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, redatto in conformità alle clausole e prescrizioni della Concessione Demaniale Marittima, stabilisce le norme per l'esercizio e l'uso del porto.

E' competenza dell'Amministrazione Comunale stabilire le regole generali necessarie alla corretta gestione dei rapporti con l'Utenza (a titolo esemplificativo e non esaustivo: periodi minimi di prenotazione; tempi e forme di pagamento; dilazioni; obblighi di registrazione per l'utente, spazi destinati; attività straordinarie in ambito portuale; ogni altra qualsivoglia attività inerente i rapporti fra il Comune e l'utenza portuale).

ART. 2 - Ambito di Applicazione

Ferma restando l'osservanza del Codice della Navigazione e del Codice della Nautica da Diporto e di ogni altra normativa vigente in relazione al tipo di attività, dal momento in cui l'unità e/o persone entrano nella Darsena e chiunque utilizzi, a qualsiasi titolo, ormeggi, banchine, beni, infrastrutture o attrezzature, ovvero presti opera nell'ambito del *Marina Resort Cetraro*, deve attenersi e rispettare le disposizioni contenute nel presente Regolamento, al quale la concessionaria provvede a dare adeguata pubblicità mediante affissione in luoghi ben visibili, nonché in qualunque altra forma ritenga opportuno. L'imbarcazione ormeggerà al posto assegnatole, procedendo alle manovre che verranno suggerite dall'Ufficio competente e dall'eventuale personale di servizio dell'approdo.

Costituisce parte integrante del presente Regolamento, il Regolamento vigente del Porto di Cetraro emesso dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro.

ART. 3 - Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato, integrato e aggiornato a cura della Giunta Comunale, al fine di meglio assicurare la sicurezza, l'efficienza e la funzionalità della Darsena. Delle modifiche stesse sarà data opportuna notizia agli utenti a seguito di approvazione da parte dell'Autorità Marittima per gli aspetti connessi alla Sicurezza Portuale e della Navigazione.

Il presente Regolamento, redatto in conformità alle clausole e prescrizioni della Concessione Demaniale Marittima, stabilisce le norme per l'esercizio e l'uso del porto.

ART. 4 - Direzione del Porto - Personale di Servizio

L'Amm.ne Comunale, direttamente o tramite il Responsabile di Settore, incarica l'organismo preposto alla Direzione che, coadiuvato da un Responsabile di Banchina, nell'esercizio delle proprie funzioni, si avvale della collaborazione di uno staff tecnico ed amministrativo immediatamente identificabile dalla divisa e da apposito tesserino di riconoscimento.

Ferme restando le attribuzioni dell'Autorità Marittima e degli altri organi pubblici, il Responsabile di Darsena vigila sul rispetto delle norme di legge in vigore, segnalando ogni trasgressione.

Tale Organismo di gestione dell'approdo, ferme restando le attribuzioni dell'Autorità Marittima e degli altri organi pubblici, è assicurata da un Ufficio di Direzione del porto, composto dal Responsabile di Settore o da un suo delegato (Responsabile di Procedimento) nominato con Determina Dirigenziale, che si avvale della collaborazione, nelle proprie funzioni, da uno staff Amministrativo-Tecnico costituito:

- dal dipendente comunale di turno, che ha il compito della stipula dei contratti e dell'assegnazione dei posti barca nello specchio d'acqua, determinandone i criteri secondo il relativo Piano di Ormeggio e le conseguenti disponibilità;

- da un Responsabile di Banchina e delle manutenzioni del Porto, denominato "Responsabile Coordinatore", comunicato dalla società appaltatrice dei servizi, a cui è affidata la direzione delle operazioni di ormeggio e disormeggio e il complesso delle attività di manutenzioni del Marina e delle strutture e beni ad esso connesso;

L'Ufficio di Direzione vigila sul rispetto delle norme di legge in vigore, segnalando ogni trasgressione all'Autorità Marittima ed alle altre Autorità ed Organi di Polizia competenti. Senza pregiudizio dei provvedimenti, che la competente Autorità Marittima potrà adottare in ordine all'infrazione rilevata, l'Ufficio di Direzione potrà prendere i provvedimenti particolari a carico degli utenti ivi compreso l'allontanamento dell'imbarcazione nel rispetto delle procedure di sicurezza.

ART. 5 - Apertura Uffici Amministrativo e Tecnico

L'Ufficio Amministrativo del Marina è aperto tutti i giorni dell'anno (salvo quanto sotto esposto) ed osserva, per lo più, il seguente orario:

15 giugno/15 Settembre

Tutti i giorni feriali dalle ore 7.30 alle 13.30 e dalle 17.00 alle 21.00

16 settembre/14 giugno dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 18,30

Sabato e Domenica aperti dal 2 maggio al 31 ottobre

Giorni di chiusura: 1 e 6 Gennaio; 25 aprile; 1 maggio; 1 Novembre; 8, 25 e 26 Dicembre.

Le giornate e gli orari di apertura / chiusura possono subire variazioni in funzione delle specifiche esigenze del Marina, con determina del responsabile, senza bisogno di notifica preventiva al Cliente. Per tale motivo si consiglia i signori Clienti a voler anticipare la propria visita con un contatto via email o telefono.

In tal caso, comunque, sarà cura del Marina esporre con anticipo, in apposito luogo, segnalato e ben in vista, opportuna comunicazione.

In tutti i casi la chiusura degli Uffici Amministrativi non limita la fruizione per il cliente dei servizi di ormeggio.

Gli Uffici Amministrativi, sono contattabili, negli orari di cui al punto precedente dettagliati, al +39.331.5720251 / 3665671270, ovvero allo 0982.978224/ FAX 0982.91300.

Il Marina dispone, inoltre, del seguente indirizzo email, utilizzabile per qualunque necessità o comunicazione: info@portocetraro.it;

Ulteriori informazioni utili sono disponibili sul sito www.portocetraro.it.

L'Ufficio Tecnico è aperto tutti i giorni dell'anno h 24.

ART. 6 - Vigilanza

L'Ufficio del Porto e il personale, alle dirette dipendenze della Società che gestisce i servizi, potrà in ogni momento dare opportune disposizioni per l'osservanza del presente Regolamento da parte di chi si trovi nell'ambito portuale.

Ogni trasgressione dovrà essere immediatamente comunicata alla Direzione per i provvedimenti di competenza; qualora, nella fattispecie, si ravvisino reati marittimi e di sicurezza pubblica, la questione dovrà essere portata a conoscenza dei competenti Organi dello Stato per i provvedimenti di competenza.

ART. 7 - Limitazione di responsabilità dell'Amministrazione Comunale

Ciascun Utente è tenuto al rispetto delle prescrizioni di cui al presente Regolamento. Viceversa, un Utente non può invocare alcuna responsabilità dell'Amministrazione Comunale in caso di violazione del presente Regolamento da parte di un altro Utente, diverso dal personale dipendente o dagli incaricati del cui operato l'Amministrazione debba

rispondere. In ogni caso, comunque, l'Utente esonera l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per i furti che possano verificarsi a bordo dell'imbarcazione, dovendosi intendere il servizio di guardianaggio ad esclusivi fini tecnici, anche se relativi ad accessori e ad attrezzature varie, per i danni, inclusa la perdita totale, che possano derivare alle imbarcazioni da incendio comunque prodotto, atti dolosi, atti vandalici, rottura cime d'ormeggio, eventi atmosferici e/o meteo marini, anche di moderata intensità, di danni derivanti da rotture di molloni e cime di ormeggio fornite dagli stessi proprietari delle imbarcazioni atte ad assicurare l'imbarcazione ai pontili galleggianti o alle banchine fisse, eventi straordinari di ogni tipo, e per eventuali danni alle persone, alla imbarcazione o alle cose derivanti o connessi con le operazioni di ormeggio o di disormeggio. Comunque l'Utente è obbligato, nei casi previsti dall'art. 182 del Codice della Navigazione e art. 60 del D.Lgs. 18/07/2005 n. 171, a dare immediata comunicazione all'Autorità Marittima per i successivi adempimenti di competenza. L'Utente dovrà comunque garantire che le unità ormeggiate, all'interno della darsena, dovranno in ogni caso essere coperte da polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi, e rinuncia per l'effetto e sin d'ora a promuovere qualsiasi azione e/o avanzare qualsiasi richiesta di rimborso nei confronti dell'Amministrazione comunale per i fatti di cui al presente articolo. L'Amministrazione non è affatto responsabile dell'occasionale colmo d'acqua, meteorica o marina, che dovesse verificarsi, per qualsiasi motivo, all'interno delle imbarcazioni, le quali devono essere dotate di adeguati dispositivi di svuotamento automatico a prevenzione di possibili affondamenti. Il porto è comunque video sorvegliato e le riprese video saranno subito messe a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e dell'Autorità Marittima.

ART. 8 - Tariffe

L'Amministrazione Comunale, con propria deliberazione, determina le tariffe giornaliere, mensili, annuali per la concessione in uso dei posti ormeggio, auto, box, nonché le modalità per l'utilizzo di tutte le altre aree, servizi portuali, impianti e strutture accessorie realizzate nell'ambito della concessione demaniale marittima. Nessuna compensazione del canone di locazione dovuto all'Ente potrà essere operata anche a fronte di crediti vantati a qualsivoglia titolo nei confronti del Comune

ART. 9 - Collaborazione con le pubbliche autorità

L'Amministrazione Comunale, nell'espletamento dei suoi compiti, è tenuta ad agire di concerto con le Pubbliche Autorità (Regione Calabria, Capitaneria di Porto, Autorità Doganale e di Pubblica Sicurezza, VV.FF. ecc.) nel rispetto della vigente normativa applicabile in materia.

La Direzione curerà che vengano eseguite le disposizioni normative e si adopererà nel richiedere il rispetto da parte dell'utenza.

TITOLO 2 ORMEGGIO, TRAFFICO MARITTIMO E NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 10 - Accesso al posto d'Ormeggio e Documentazione

Tutte le unità al loro primo ingresso in Porto, prima di accedere al posto di ormeggio, devono attendere nell'avamposto le disposizioni della Società, che dovrà essere contattata con le modalità di cui al successivo Art. 12. Tali disposizioni dovranno poi essere sempre rispettate in tutte le operazioni di ormeggio, disormeggio, entrata e uscita dal Porto.

Tutte le imbarcazioni che utilizzano gli ormeggi o comunque usufruiscono dei servizi del Porto devono essere assicurate per la Responsabilità Civile verso terzi. L'amministrazione non potrà essere ritenuta responsabile in solido per i danni causati da terzi o verso terzi da coloro che utilizzano i posti d'ormeggio.

Il proprietario dell'unità dovrà presentare obbligatoriamente la documentazione relativa alla propria identità, alla polizza assicurativa, alla proprietà dell'unità e comunque ogni documento richiesto dalla gestione ai sensi della legislazione vigente.

Qualora l'imbarcazione non risulti assicurata o il massimale sia palesemente insufficiente, la Direzione potrà negare l'ormeggio o chiederne l'integrazione di valore.

ART. 11 – Registro dell'utenza Portuale

L'Amministrazione Comunale manterrà, presso i propri uffici Amministrativi, un'apposita registrazione, con l'indicazione dei nominativi degli aventi diritto all'ormeggio, sia fisso che temporaneo, nonché delle loro imbarcazioni. L'utente assegnatario, sia fisso che temporaneo, deve segnalare tempestivamente ogni variazione di imbarcazione. I dati saranno trattati nel rispetto della legge 675/96. Gli assegnatari di posto barca devono comunicare alla Direzione del Porto un indirizzo di posta elettronica al quale intenda ricevere eventuali comunicazioni, con impegno di comunicarne prontamente eventuali variazioni e il proprio recapito telefonico di pronta reperibilità in caso di urgenza. Infatti il comune di Cetraro è dotato di un sistema di allertamento, capace di raggiungere, in tempo reale, tutti i diportisti con un singolo messaggio vocale. In caso di maltempo annunciato, per venti forti o pioggia consistente, i diportisti saranno informati con un messaggio vocale telefonico e con allerte meteo pubblicate sul sito facebook del Porto. Tutti dovranno predisporre le misure più idonee a fronteggiare le criticità. I danni causati dalle mareggiate non sono imputabili all'Amministrazione comunale e ai gestori dei servizi tecnici.

ART. 12 – Entrata e Uscita dal porto

La navigazione nello specchio acqueo della Darsena è disciplinata dalle pertinenti norme del presente Regolamento, oltre che dalle generali norme di sicurezza e da quelle, eventualmente più restrittive, emanate dall'Autorità Marittima e dovrà svolgersi alla velocità massima di 2 (due) nodi, o comunque la minima velocità per il governo in sicurezza dell'unità tale da non provocare onda;

L'entrata nella Darsena è autorizzata solamente alle unità da diporto in condizioni di navigabilità, ossia in condizioni tali da effettuare in sicurezza la navigazione corrispondente al tipo e al modello dell'unità stessa.

Eventuali unità in difficoltà o in avaria che si trovano nelle vicinanze del porto, possono richiedere l'ausilio del personale che provvederà, con i propri mezzi, a fornire l'assistenza necessaria per l'entrata in Darsena e l'ormeggio.

I diportisti che necessitano di assistenza all'ormeggio devono contattare gli ormeggiatori sul canale **Vhf 10** comunicando il nome dell'Unità e il pontile di destinazione, ed attendere il via libera fuori dalla Darsena.

E' fatto divieto a tutte le unità da diporto di navigare nell'ambito portuale ed a meno di 100 metri dall'imboccatura del Porto con la propulsione velica.

Eventuali deroghe potranno essere concesse per particolari motivazioni dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro.

ART. 13 - Alaggio di unità attraverso l'uso dello scivolo galleggiante (scivolo)

Le operazioni di alaggio e varo con l'utilizzo di carrelli porta barche, presso lo scivolo galleggiante della darsena, è assentito dalla Direzione del Porto verso il corrispettivo di apposita tariffa, previa richiesta scritta da parte dell'utente;

Tali operazioni, svolte esclusivamente dalle ore 8,00 alle ore 15,00, devono avvenire senza persone a bordo dell'unità alata/varata e sotto la sorveglianza del personale dipendente all'uopo designato, manlevando il Comune da qualsiasi responsabilità durante tali operazioni e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Coloro che utilizzano lo scivolo, una volta terminate le operazioni, devono celermente allontanare dallo stesso gli eventuali veicoli ed attrezzature necessarie per le operazioni (carrelli, invasature, etc.).

Le unità da diporto di dimensioni superiori alla portata dello scivolo, (ml 7,00, - max Kg 1500), devono essere alate o varate utilizzando i mezzi idonei all'interno del Porto. Lo scivolo potrà essere concesso gratuitamente, previa apposita richiesta all'Amministrazione Comunale, per l'alaggio e il varo dei laser per corsi di iniziazione alla vela.

È responsabilità di chi utilizza lo scivolo la preventiva verifica delle condizioni e dello stato d'uso dello stesso e la conseguente valutazione degli eventuali rischi derivanti dalle operazioni di messa a mare e di alaggio che si intendono effettuare.

ART. 14 - Modo di Ormeggiarsi

Ogni imbarcazione dovrà essere ormeggiata, a cura del relativo Comandante/Proprietario, responsabile della sicurezza della stessa, a regola d'arte con molle e cime di idonea dimensione e robustezza, soddisfacendo le prescrizioni della Direzione; dovrà inoltre essere protetta con un numero minimo di parabordi (di forma e grandezza idonea a proteggere l'unità), su entrambi i lati, calcolati con la seguente formula: $n = L/2 + 1$ (dove L è la lunghezza in mt. dell'imbarcazione).

Tutte le imbarcazioni devono essere ormeggiate in senso perpendicolare alla banchina od al pontile, salvo casi che, per motivi di sicurezza, richiedano una diversa soluzione di ormeggio e comunque dietro autorizzazione della Direzione.

È vietato, altresì, dare fondo alle ancore, salvo casi di forza maggiore. Le unità devono ormeggiarsi esclusivamente alle bitte e catenarie appositamente predisposte.

È vietato ormeggiarsi con la cima di salpamento delle catenarie. Le cime di collegamento tra catenarie e bitte in banchina (trappe) devono essere utilizzate esclusivamente per recuperare le cime d'ormeggio (baffi); è fatto divieto di avvolgere la cima di collegamento alle bitte ed alle galloccie di bordo. Ogni Utente deve assicurare alla catena un proprio cavo di ormeggio (baffi) e solo quest'ultimo verrà assicurato alle sistemazioni di bordo. Anche le cime di ormeggio sul pontile/banchina devono essere di proprietà dell'Utente. L'utente durante le manovre deve rispettare sempre le buone regole della navigazione, pertanto nell'ipotesi di danni e rotture, durante tali manovre, la Gestione dei Servizi tecnici si potrà rifare sullo stesso richiedendo i costi per la sostituzione della trappa (cima che va da bordo alla catenaria) ed i costi per le riparazioni necessarie per ripristinare il danno cagionato dalle altre rotture. La Direzione del Porto può comunque sostituire d'autorità ogni cima di ormeggio, con facoltà di rivalsa sul Cliente, qualora ravvisasse in essa uno stato di precarietà tale da inficiarne la sicurezza. I motori fuoribordo in darsena devono essere lasciati in posizione verticale. In caso di temporanea e breve assenza da bordo, la passerella deve essere issata, in caso di prolungata assenza deve trovarsi necessariamente a bordo. Di notte le passerelle devono essere convenientemente illuminate.

E' vietato mantenere il cavo elettrico fuori bordo e collegato alla linea elettrica allorquando il comandante/proprietario dell'unità non è presente a bordo.

ART. 15 - Efficienza delle Unità

Tutte le unità ormeggiate nel Porto Turistico devono, a cura dei rispettivi proprietari o dei loro aventi causa, essere sempre mantenute in perfetta efficienza sotto il profilo della

sicurezza, sia in navigazione che in stazionamento, nonché per la protezione contro gli incendi, contro le corrosioni causate da correnti galvaniche, in modo da non recare danni ad altre unità stazionanti nei posti barca vicini. Al riguardo è esclusa ogni responsabilità da parte della Società e dei suoi dipendenti.

La Direzione, a seguito di ispezioni/segnalazioni eseguite dal dipendente personale a bordo di unità che, a proprio giudizio, non risponda ai requisiti suddetti, segnalerà all'Autorità Marittima dette unità per l'adozione di eventuali provvedimenti di competenza. Tali ispezioni potranno riguardare anche la verifica dell'ingombro massimo (lunghezza f.t. reale) della imbarcazione sul posto di ormeggio assegnato, a tutela del rispetto della sicurezza degli spazi di evoluzione e manovra.

Nel caso in cui risultasse necessaria la rimozione e l'alaggio dell'unità dal posto barca, la Società intimerà all'assegnatario di rimuovere l'unità stessa entro un termine ragionevole, in relazione alle circostanze contingenti. Qualora l'assegnatario non provveda nel termine stabilito, vi provvederà la Società che gestisce i servizi di ormeggio con totale addebito delle spese a carico dell'assegnatario.

Qualora sia notato che un'unità si trovi in stato di abbandono o che corra il rischio di affondare o di causare danni alle unità ed attrezzature circostanti, sarà avvisato immediatamente il proprietario o possessore o l'eventuale guardiano affinché venga eliminato l'inconveniente; se non dovesse provvedersi entro i termini stabiliti o in casi di urgenza, l'unità sarà movimentata e, se necessario, alata a spese e rischio del proprietario possessore, senza pregiudizio alcuno per qualsiasi azione che verrà adottata nei suoi confronti.

L'Amministrazione Comunale e la Società che gestisce i servizi rimangono comunque manlevate da ogni responsabilità per danni che si potessero verificare durante le operazioni suddette.

ART. 16 - Condizioni per le Assegnazioni

Il diritto d'uso dei posti di ormeggio è consentito a persone fisiche e/o giuridiche, cittadini comunitari e/o stranieri, che risultano essere proprietari dei natanti e/o imbarcazioni attraccate. Il Concessionario si riserva n. 5 posti barca da assegnare ad Associazioni o Enti senza fini di lucro per la promozione e sviluppo di sport acquatici ed attività marinare in genere, con sede ed operanti nell'ambito comunale e con operatività durante tutto l'anno.

L'utilizzazione provvisoria verrà concessa a seguito di presentazione di apposita richiesta al Concessionario con indicazione precisa di:

- manifestazione da promuovere;
- durata dell'evento;
- numero di posti barca da utilizzare;
- periodo di svolgimento.

Il Concessionario concederà l'utilizzazione dei posti barca richiesti in base alla priorità delle richieste pervenute ed alla disponibilità dei posti barca nel periodo richiesto.

È fatto divieto di circolazione e sono esclusi dall'assegnazione degli spazi acquei i natanti definiti moto - d'acqua, acquascooter e mezzi similari, per ragioni di manovrabilità e sicurezza.

Art. 17. Disponibilità del Posto d' Ormeggio

L'Ufficio Amministrativo, in seguito alle richieste pervenute, provvede a formare un apposito Registro/Elenco dei posti barca (cartaceo o su supporto informatico), denominato anche "Piano degli Ormeggi", che contiene, per ciascun posto barca, il pontile assegnato, il nominativo dell'Utente, i dati identificativi dell'imbarcazione all'ormeggio ed ogni altra utile informazione; a tal fine, ogni proprietario o comandante dell'unità deve consegnare alla Società, appena possibile dopo il primo ormeggio, o all'atto della stipula del contratto, una fotografia a colori

dell'unità, da cui sia ben visibile l'unità per la quale si chiede l'ormeggio (ove non immatricolata), o copia della licenza di navigazione o del certificato d'uso motore per unità di navigazione non immatricolate, Copia del Certificato assicurativo R.C. comprensiva di danni a persone e a cose, derivanti da incendio e scoppio, intestata al richiedente il posto barca ed in corso di validità ed il numero di telefono di una persona immediatamente contattabile e che possa intervenire in caso di necessità, urgenze e/o emergenze relative alla propria unità.

Il piano sarà consegnato al Responsabile Tecnico che vigilerà sul corretto ormeggio dell'unità secondo quanto stabilito all'art. 14.

Il posto barca non è personale; la Direzione può disporre, per giustificati motivi, lo spostamento delle imbarcazioni all'interno della Darsena.

Gli ormeggi annuali assegnati hanno durata 01 Gennaio - 31 Dicembre e sono tacitamente confermati. Gli assegnatari che non desiderino confermare la titolarità del posto barca sono tenuti a inviare apposita comunicazione scritta all'Ufficio preposto entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello cui la rinuncia si riferisce.

Ogni assegnatario che per qualsiasi motivo intenda lasciare libero il posto barca per più di 48 ore dovrà comunicare la durata dell'assenza all'Ufficio del Porto affinché lo stesso possa disporre del posto libero. L'assegnatario dovrà altresì comunicare con almeno 24 ore di anticipo la data del rientro.

La vendita totale a terzi delle unità assegnatarie di posto barca non trasferisce in alcun caso all'acquirente il diritto di occupare il posto barca medesimo, anche se il venditore non intende più occuparlo.

L'occupazione di un posto d'ormeggio in assenza di contratto è abusiva e quindi illegittima, per tanto la Direzione del Porto Turistico provvederà, a rendere nuovamente disponibile l'ormeggio, mediante rimozione forzata dell'unità; le relative spese verranno addebitate all'Utente. I canoni saranno differenziati per dimensione dell'imbarcazione secondo il listino vigente. Le tariffe indicate per la cessione permanente di un posto d'ormeggio si riferiscono ad un periodo minimo di un anno solare, tali tariffe non sono frazionabili; l'utente è tenuto al pagamento dell'intero anno anche nel caso in cui il contratto venga stipulato non ad inizio anno solare (salvo casi particolari indicati di seguito). L'utente assegnatario di posto barca dovrà essere inderogabilmente il proprietario dell'unità. In caso di sostituzione dell'unità indicata nel contratto (es. acquisto nuova imbarcazione), l'Utente è soggetto a stipula di un nuovo contratto per l'adeguamento del canone e per l'eventuale assegnazione, di un nuovo posto barca (qualora le dimensioni o il tipo di unità cambino rispetto a quelle indicate nel contratto); In caso di mancato aggiornamento del contratto, la nuova unità verrà ritenuta "occupante abusivamente un posto barca" e quindi allontanata dall'approdo, ove occorra anche con i mezzi ed il personale della Direzione.

Gli ormeggi sono annotati in un apposito registro presso la Direzione del Porto, con l'identificazione dei nominativi degli Utenti e delle unità. Detto registro è a disposizione dell'Autorità Marittima e delle Forze di Polizia per eventuali controlli.

Il pontile principale lato nord perpendicolare alla banchina FF.PP. per il primo tratto di 40 metri ovvero dalla stazione antincendio alla bitta n. 04 (ivi compresa) è destinato esclusivamente all'ormeggio delle Unità militari e delle Forze di Polizia.

ART. 18 Contrassegni

La Direzione si riserva la facoltà di contrassegnare le barche prive di numero di matricola all'ormeggio mediante numeri, lettere o altra idonea segnaletica. L'Utente deve richiedere alla Direzione un contrassegno da tenere a bordo in posizione ben visibile.

I contrassegni potranno anche, eventualmente, essere riportati sul ciglio dei pontili e delle banchine portuali.

Il contrassegno consiste in adesivo e/o targa di forma circolare di diametro di cm. 15 con su stampato "Comune di Cetraro" ed il numero, anche non progressivo, del posto di ormeggio. Il contrassegno deve essere esposto a bordo a cura del proprietario dell'unità, in modo che sia visibile anche dal pontile sede di attracco. Ogni imbarcazione o natante non identificabile verrà ritenuta dalla Direzione come occupante abusivamente un posto d'ormeggio e pertanto potrà esserne disposto lo spostamento per liberare il posto.

ART. 19 – Classificazione delle categorie di Utenti
Gli Utenti sono individuati nelle seguenti categorie:

✓ **Residenti**

Utenti in possesso della residenza anagrafica nel Comune di Cetraro, sulla base delle risultanze degli uffici Anagrafe e Tributi dell'Ente. È fatto onere a carico dell'utente dimostrare, su richiesta, la permanenza del titolo. Il "contratto Residenti" è riservato esclusivamente ai soggetti proprietari e con possesso esclusivo di unità da diporto residenti nel comune di Cetraro, e dovrà avere una durata annuale. È fatto obbligo della rispondenza tra il soggetto firmatario del contratto di ormeggio e l'assicurato. Il contratto riservato ai residenti è strettamente collegato alla condizione oggettiva del proprietario, che deve godere del pieno diritto di proprietà sull'imbarcazione/natante e risiedere nel comune di Cetraro, pertanto non è sufficiente il solo titolo di possesso dell'imbarcazione (comodato d'uso, noleggio, leasing ecc.). In caso di dichiarazioni mendaci, è facoltà del Comune risolvere immediatamente il contratto di cessione, senza che nulla sia dovuto al contraente.

L'Ufficio si riserva di comunicare tutte le dichiarazioni alle autorità di vigilanza fiscale e tributaria per gli accertamenti di corrispondenza tra dichiarato e riscontrato. La predetta lista è mantenuta presso l'Ufficio Amministrativo del Porto Turistico e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente. Le unità degli utenti Residenti superiori a ml. 11,50 non godranno di nessuna agevolazione tariffaria da "Residente". Ciascun Residente potrà ottenere solo 1 (uno) posto barca per nucleo familiare.

✓ **Operatori Nautici**

Sono le ditte aventi ad oggetto:

- a) il noleggio di imbarcazioni/natanti
- b) la locazione di imbarcazioni/natanti
- c) il diving
- d) gestione imbarcazioni da traffico per trasporto passeggeri
- e) cantieri nautici
- f) installatori o riparatori di impianti vari.

Gli operatori nautici hanno degli appositi spazi assegnati dall'Ufficio Amministrativo del Porto Turistico, dove ormeggiare le proprie unità. La direzione si riserva la facoltà di variare in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione (condizioni meteo, motivi di sicurezza, lavori, manutenzioni, cause di forza maggiore, problemi ed esigenze organizzative, etc.), i posti di ormeggio assegnati, nonché eventualmente l'ubicazione degli stessi.

La concessione del posto barca è subordinata alla richiesta annuale depositata presso l'ufficio del Porto dell'ente entro il termine perentorio del 31 marzo di ogni anno facendo ricorso alla specifica modulistica (Allegato C). Le domande dovranno essere inoltrate dal 01 gennaio al 31 marzo dell'anno di utilizzo richiesto.

✓ **Stanziali**

Sono considerati utenti "Stanziali" coloro che hanno perfezionato un contratto nella categoria ordinaria annuale di 12 (dodici) mesi continuativi o quelli con contestuale rinuncia esclusiva ai mesi di Luglio e Agosto o parte e/o frazione di essi. Il contratto minimo dei 10 mesi non può prevedere rinunce a mesi di utilizzo diversi da Luglio e Agosto. Ai soggetti già in possesso dell'agevolazione è riconosciuto anno per anno il diritto di prelazione sul posto occupato, il diritto decade nel caso in cui l'utente cambi categoria di appartenenza dell'unità e/o non

presenti regolare richiesta entro i termini stabiliti e a condizione che i rispettivi titolari, abbiano provveduto al pagamento di quanto dovuto nei termini descritti dal presente regolamento.

✓ **Temporanei**

Sono considerati utenti "Temporanei" coloro che hanno perfezionato un contratto a breve termine nella categoria ordinaria con una durata inferiore e condizioni diverse rispetto a quelle previste per gli utenti stanziali. La concessione del posto barca è subordinata alla richiesta depositata presso l'ufficio del Porto, facendo ricorso alla specifica modulistica (Allegato A). Avranno priorità nell'assegnazione dell'utilizzo di un posto di ormeggio le richieste che conterranno i periodi di permanenza più lunghi, comunque non inferiori a 30 (trenta) giorni, che coincidano con l'inizio e la fine del mese. A parità di periodo richiesto sarà preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

ART. 20 Tariffe Utenti e modalità di versamento

Per i residenti del Comune di Cetraro, limitatamente al periodo annuale, sono applicate le tariffe ridotte di cui allo specifico allegato.

Ai proprietari di unità e/o nel cui nucleo familiare, siano presenti portatori di handicap riconosciuti ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92 (inabilità al 100%), è riservato il pagamento dell'Iva al 4% .

Agli operatori nautici, di cui all'art. 19 sarà applicato sulla tariffa uno sconto del 15%.

Il pagamento del corrispettivo relativo ai posti di ormeggio annuali avviene in due soluzioni: prima rata scadenza 31 gennaio e seconda 30 giugno. In caso di inadempienza entro tali date sarà concessa una proroga di 10 giorni con una penale pari al 10% dell'importo della rata stessa.

Il mancato pagamento delle rate entro le scadenze stabilite, comporta la decadenza dell'utente dall'assegnazione del posto barca e l'obbligo, entro 10 giorni, della rimozione dell'unità dalla darsena. Il posto verrà riassegnato ad altro richiedente.

Per coloro i quali saldano il corrispettivo annuale in unica soluzione entro il 31 gennaio verrà applicato uno sconto del 5% sulla tariffa.

Il pagamento del corrispettivo relativo agli ormeggi temporanei deve invece essere effettuato anticipatamente.

I proventi derivanti dalle concessioni dei posti di ormeggio, saranno utilizzati per:

- 1) il miglioramento della darsena turistica e del porto e di tutte le aree in concessione al Comune di Cetraro;
- 2) la manutenzione, l'ampliamento ed il miglioramento delle infrastrutture a servizio del Porto;
- 3) il pagamento dei canoni demaniali;
- 4) spese di carattere sociale e per iniziative di promozione e sviluppo turistico del territorio;
- 5) spese di gestione dei servizi portuali;
- 6) il 10% dei proventi sarà destinato al miglioramento dei servizi di manutenzione strade cittadine e verde pubblico.

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'ingresso di soggetti non autorizzati, a ogni utente sarà consegnata una *chiave a transponder* numerata, valida fino ad intervenuta scadenza contrattuale, che permette l'accesso al parcheggio, ai servizi e ai pontili, nonché l'utilizzo di energia elettrica e acqua.

Ogni ulteriore chiave può essere richiesta previo pagamento di cui alle tariffe allegate. Riguardo i contratti temporanei, la chiave suddetta sarà fornita previo il pagamento delle cauzione di cui alle tariffe allegate.

Essa è resa attiva tramite uno dei server dell'Ufficio del Porto e avrà validità (per il periodo rateale corrisposto) solo dopo aver ricevuto il pagamento e tutta la documentazione dell'unità.

ART. 21 – Imbarcazioni in transito

Un numero di posti barca non inferiore ad un decimo della capacità globale del Porto Turistico è riservato alle imbarcazioni da diporto in transito. I Pontili di transito sono posizionati al di fuori della darsena turistica. L'Ufficio del Porto potrà, laddove disponibili, posizionare le unità in transito, su pontili all'interno della darsena turistica e destinare al transito altri posti barca rimasti liberi. Gli Utenti in transito che non abbiano preventivamente prenotato l'assegnazione di un posto barca, devono sostare nell'avamposto sino a quando non avranno ricevuto l'assegnazione del Posto, se disponibile, e le altre necessarie istruzioni e disposizioni. La Direzione potrà negare l'autorizzazione a sua discrezione, anche tra l'altro per motivi di sicurezza, tutela sanitaria ed ambientale ed esaurimento dei posti barca restanti. La durata della permanenza deve essere indicata nella richiesta di ormeggio da formularsi all'atto dell'arrivo; la durata potrà essere prorogata fino a quando sussista l'ulteriore disponibilità dell'ormeggio.

I Comandanti o un membro dell'equipaggio delle imbarcazioni in transito dovranno, appena ormeggiati nel Porto Turistico, recarsi presso l'Ufficio del Porto e accettare le condizioni di ormeggio, fornire le informazioni e i documenti propri dell'unità, in particolare:

- nominativo del comandante e/o conduttore e/o armatore dell'Unità;
- nominativo del proprietario dell'Unità;
- eventuale sigla di immatricolazione;
- nome dell'Unità;
- dimensioni dell'Unità;
- durata della permanenza.

Con la consegna della documentazione succitata accetta le condizioni espresse da questo regolamento.

Il pagamento delle tariffe di transito dovrà essere effettuato in via anticipata all'atto della registrazione presso gli uffici del Porto. La tariffa giornaliera comprende la notte del giorno di arrivo e si estende fino alle 11 del giorno successivo.

Gli ormeggi per il transito superiori alle 24 ore sono individuati ai pontili P e Q mentre quelli di durata inferiore sono i pontili colorati in giallo nella planimetria del Regolamento C.P.

Fatta eccezione per la prestazione dei servizi portuali, per i quali è previsto il pagamento del corrispettivo secondo le tariffe vigenti, l'occupazione dei posti d'ormeggio in transito è gratuita per un tempo inferiore alle 12 ore giornaliere, nella fascia oraria dalle 08:00 alle 20:00 e per non più di 3 ormeggi nell'arco di ciascun mese.

La stagione per i posti barca "in transito" è così distinta:

Alta stagione dal 15 giugno al 15 settembre

Bassa stagione dal 16 ottobre al 14 maggio

TITOLO 3 NORME RELATIVE AGLI SPAZI E AGLI ACCESSI PORTUALI

ART. 22 – Accesso pedonale

Tutti i percorsi pedonali del Porto, l'area commerciale e le banchine sono di accesso ed uso pubblico. L'accesso ai pontili galleggianti è vietato al fine di contemperare le esigenze di

sicurezza pubblica e di riservatezza e comfort dei clienti, titolari di posto barca, con la fruizione pubblica degli spazi portuali. Per motivi di sicurezza, è vietato l'accesso al coronamento delle dighe di sopraflutto e sottoflutto, nonché alle scogliere che ne costituiscono la mantellata.

Considerato comunque che la darsena turistica è caratterizzata dalla presenza di banchine e pontili a bordo libero e necessariamente privi di parapetti o altre forme di protezione contro il rischio di cadute in acqua e che, inoltre, le banchine ed i pontili possono essere abitualmente attraversati da cime di ormeggio, cavi elettrici e tubazioni per l'alimentazione ed il rifornimento delle imbarcazioni, l'accesso pedonale e i velocipedi alle aree sopra indicate avviene sempre e comunque a rischio e pericolo degli Utenti, con esplicita esclusione di ogni responsabilità del Comune in caso di incidente. In particolare i minori ospitati dovranno sempre essere sorvegliati e custoditi dai genitori.

I carrelli, forniti dal Marina per i trasporti bagagli, devono essere riportati a cura dell'utente nello spazio fuori pontile ad essi riservato.

ART. 23 – Accesso veicoli

Il punto di accesso degli autoveicoli è situato presso l'ingresso sud del porto, dove il Personale esercita il controllo accessi.

L'ingresso nord della darsena del Porto, normalmente chiuso agli automezzi, può essere aperto per l'accesso dei soli mezzi di soccorso, di quelli espressamente autorizzati dalla Direzione per l'alaggio e il varo delle barche;

L'accesso è sempre consentito ai mezzi dell'Autorità Marittima e delle Forze di Polizia, a quelli impiegati in operazioni di soccorso, antincendio e antinquinamento.

L'accesso veicolare all'interno del Porto è consentito alle autorità pubbliche, ai gestori degli esercizi commerciali, a coloro che, per esigenze di carico o scarico, di mezzi o merci, sia stato concesso specifico permesso dalla Direzione, ai portatori di handicap.

Tutti gli Utenti della darsena, per depositare persone o bagagli, possono accedere con la propria autovettura, rimorchio ed altro veicolo trainante alla velocità massima di 10 km/h, dalle ore 7,00 alle ore 10,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,00, al punto più vicino all'imbarcazione o all'immobile interessati, esclusivamente previa autorizzazione della Direzione.

Al termine delle citate operazioni, gli autoveicoli dovranno allontanarsi dalla darsena e non potranno essere in alcun modo lasciati incustoditi.

L'accesso è inoltre sempre consentito alle Ditte che intendono essere autorizzate ad operare a bordo delle unità ormeggiate nell'ambito del porto turistico, previa presentazione di istanza redatta sui moduli predisposti dall'ufficio Porto del Comune e previo pagamento della tariffa prevista nonché preventivamente iscritte nei registri ex art. 68 cod. nav. tenuti dalla competente Capitaneria di Porto, e dovranno sempre attenersi alle indicazioni impartite dall'Autorità Marittima nonché quelle impartite dalla Direzione del Porto in materia di sicurezza e di misure di prevenzione antinquinamento.

A tutti gli autorizzati di cui ai punti precedenti, sarà rilasciato apposito contrassegno e telecomando cancello di accesso, che deve essere tenuto debitamente in evidenza sul parabrezza del veicolo.

L'autorizzazione ad operare nell'ambito della darsena del porto dovrà essere rinnovata annualmente da parte delle Ditte, con le modalità di cui sopra, entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Il Personale della gestione servizi esercita il controllo sull'accesso degli autoveicoli .

Riguardo il parcheggio, l'Amministrazione comunale può concederlo gratuitamente ai diportisti per tutto l'anno oppure renderlo a pagamento solo nei mesi di luglio e agosto oppure

predisporre nr. 30 posti auto a pagamento, n. 2 riservati ai portatori di handicap, n. 2 riservati alle autorità, n. 2 riservati alle donne in gravidanza, n. 2 riservati all'ufficio amministrativo e n. 4 riservati all'ufficio tecnico. Le tariffe relative all'utilizzo dei posti auto sono stabilite nell'allegato sulle tariffe. Gli altri posti sono gratuiti.

ART. 24 - Introduzione animali

Fermo restando le norme eventualmente previste dal locale Regolamento Comunale, all'interno del Porto Turistico gli animali domestici sono ammessi.

Ai fini della prevenzione di danni o lesioni a persone, animali o cose, il proprietario e/o detentore di un cane adottano le seguenti misure, previste dall'Ordinanza del Ministero della Salute in data 06/08/2013:

a) utilizzare sempre il guinzaglio ad una misura non superiore a mt. 1,50 durante la conduzione dell'animale nelle aree portuali;

b) portare con sé una museruola, rigida o morbida, da applicare al cane in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali o su richiesta delle Autorità competenti;

c) affidare il cane a persone in grado di gestirlo correttamente;

d) è fatto obbligo a chiunque conduca il cane in ambito portuale di raccogliere le feci e avere con sé strumenti idonei alla raccolta delle stesse.

In ogni caso dovranno essere prese tutte le precauzioni al fine di evitare la presenza degli animali sia nelle aiuole sia nelle aree portuali affinché questi non possano arrecare molestia o disagio alle persone. L'Utente proprietario/detentore dell'animale sarà responsabile di tutti i danni arrecati a persone o cose.

TITOLO 4 SERVIZI, OBBLIGHI E DIVIETI

ART. 25 - Servizi Portuali

Il Comune, per mezzo della Direzione del Porto e del personale a sua disposizione, fornisce agli Utenti i seguenti servizi portuali:

1. *Assistenza all'ormeggio e disormeggio delle imbarcazioni.* Gli addetti al servizio di assistenza all'ormeggio intervengono nelle fasi di ormeggio e disormeggio in ausilio ai diportisti, da terra o con mezzi nautici preposti a tale scopo;

2. *Pulizia dei pontili, delle banchine e dello specchio acqueo.* Sarà cura del personale del Porto Turistico la pulizia giornaliera delle banchine e dei pontili in concessione al Comune di Cetraro;

3. *Servizio meteo e radio.* L'Amministrazione Comunale mette a disposizione dell'utenza sia un servizio meteo, mediante la visione, presso gli uffici, dei vari bollettini meteo provenienti da diverse fonti di comprovata validità, sia di un servizio di ascolto, sul canale dieci, mantenendo una stazione radiofonica conforme alla normativa vigente.

4. *Servizi igienici.* Il porto è dotato di servizi igienici ad uso esclusivo dei diportisti provvisti di docce e di acqua calda, garantiti 24 h. su 24 h., 365 giorni l'anno. Verrà garantita la presenza in diurno di una persona addetta alla manutenzione ed alla pulizia periodica. Il numero dei suddetti interventi sarà proporzionato alla effettiva presenza di utenti del porto. L'accesso ai servizi e l'uso delle docce sarà a pagamento mediante l'apposita e medesima chiave di accesso ai pontili. Sono anche installate apposite macchine lavabiancheria a gettoni, servizio stireria e fasciatoio.

5. *Gestione dei rifiuti.* Per gli oli esausti il Comune dispone di una apposita area all'ingresso del Porto Peschereccio. Per i rifiuti provenienti dalle unità di diporto la darsena dispone di contenitori per il conferimento separato delle frazioni merceologiche: secco non riciclabile; organico; carta e cartone; plastica e vetro; Gli Utenti potranno accedere inoltre

all'Ecopunto presente in prossimità della suddetta area per gli oli esausti, dove è possibile depositare quantità maggiori di rifiuti differenziati.

6. *Scalo galleggiante di varo ed alaggio di unità sino a ml 7.0.* Gli utenti dovranno fare esplicita richiesta (Allegato B) presso l'Ufficio Amministrativo del Porto Turistico come stabilito all'art. 13 e saranno seguiti nelle operazioni dal personale del porto. Gli utenti sono tenuti al pagamento della somma dovuta secondo il tariffario approvato dalla Giunta Comunale.

7. *Fornitura di acqua dolce ed energia elettrica.* Per ciò che concerne la fornitura di acqua potabile e non potabile, è fatto obbligo agli utenti del Porto di far uso di apposite pistole regolatrici di flusso, da applicare alle manichette, al fine di evitare sprechi. L'uso dell'acqua sarà consentito agli Utenti solo ed esclusivamente per riempire i serbatoi e lavare l'unità al rientro in porto. Il collegamento agli erogatori dell'acqua potabile dovrà essere effettuato, a cura del Cliente, esclusivamente con proprie manichette o tubi flessibili a perfetta tenuta, dotati di idoneo raccordo nonché di apposito terminale a chiusura automatica. La somministrazione dell'energia elettrica può avvenire solo con spine e cavi corrispondenti agli standard di sicurezza vigenti. Sono tassativamente vietati collegamenti volanti o multipli ovvero effettuati con cavi o spine non idonei. Il collegamento dell'unità, con proprio cavo, alla colonnina di servizio posta su banchine e pontili, è consentito solo ed esclusivamente durante la permanenza in barca dell'utente o di persona da lui demandata. Il personale di sorveglianza è autorizzato, in caso di inosservanza di detta norma, al distacco immediato del cavo di connessione ed al deposito dello stesso sull'unità. È altresì tassativamente vietato ai Clienti ed ai loro aventi causa di lasciare incustodito l'attacco alla colonnina. Il Comune non è responsabile di eventuali black-out e/o sbalzi di tensione che si potessero verificare a causa di un eccessivo e simultaneo assorbimento elettrico da parte delle imbarcazioni in sosta. Il pagamento dei servizi avverrà secondo le modalità, condizioni e patti riportati nel contratto di diritto di utilizzo del posto di ormeggio. La Direzione del Porto non è tenuta ad assicurare la fornitura di acqua ed energia elettrica nei casi di avarie ed incompletezza degli impianti, ed in particolare per carenze dovute a siccità, anche se il porto dispone di un sistema di condotta forzata dell'acqua. Detti servizi godono della clausola di esclusiva ex art. 1567 C.C. In caso di ritardato o mancato pagamento da parte degli Utenti dei corrispettivi per i suddetti servizi, l'Amm.ne Comunale, e per suo conto la Direzione della darsena, avrà il diritto di sospendere la somministrazione sino all'adempimento dovuto da parte dell'Utente.

8. *Servizio antincendio.* La darsena dispone di impianti fissi. Le spese relative agli interventi operati saranno a carico dell'Utente riconosciuto responsabile, cui farà altresì carico l'eventuale risarcimento dei danni arrecati a terzi, agli arredi ed alle attrezzature portuali. L'Utente deve attenersi alle prescrizioni dettate nel presente regolamento per evitare ogni incidente che possa provocare incendi ed altro danno.

9. *Servizio WI-FI.* E' a disposizione degli utenti del Porto, il collegamento WI-FI ad internet gratuito, che gli utenti potranno utilizzare con i propri dispositivi e l'uso di un computer presso la Sala Convegni del Porto Turistico.

10. *Servizio di aspirazione acque nere.* Fuori la darsena, in prossimità del bacino di alaggio, è posta una stazione di aspirazione acque nere e aspirazione liquidi di sentina. Ove necessario l'utente dovrà interpellare il personale del porto che fornirà i necessari ragguagli per la soddisfazione della richiesta.

ART. 26 – Prescrizioni per gli Utenti

Le imbarcazioni ormeggiate devono osservare le seguenti disposizioni di carattere generale:

1. In caso di sversamento accidentale di idrocarburi sulla superficie dell'acqua o su banchine, moli e pontili, il responsabile deve immediatamente avvisare il responsabile Tecnico, provvedendo nel contempo ad iniziare, con i mezzi a sua disposizione, la bonifica della zona interessata, informando il personale delle imbarcazioni vicine e quanti si trovano in luogo. La

bonifica della zona interessata sarà effettuata dal Gestore dei servizi di ormeggio con proprio personale a spese del responsabile;

2. Prima della messa in moto del motore l'utente deve provvedere all'areazione del vano motore e ad adottare tutte le precauzioni suggerite dalla tecnica marinaresca;

3. Prima dell'ormeggio deve essere controllata l'assenza di residui di perdite di idrocarburi in sentina e che non vi siano perdite degli stessi in atto;

4. Gli impianti elettrici di bordo devono essere in perfetto stato di funzionamento e di manutenzione;

5. Il rifornimento di carburante alle unità deve essere effettuato esclusivamente presso l'apposito centro di distribuzione situato sulla banchina carburante.

6. I compartimenti di bordo contenenti le bombole di gas liquido devono essere adeguatamente areati;

7. Gli estintori di bordo devono essere rispondenti ai regolamenti in vigore, in numero adeguato ed in perfetta efficienza;

8. Accertarsi che la propria unità sia autosvuotante e, nel caso in cui non lo fosse, dotarla di adeguata pompa di sentina;

9. In caso di consistenti e/o persistenti piogge, l'utente è tenuto a verificare tempestivamente lo stato della propria imbarcazione. Eventuali interventi di urgenza attuati dal personale della Società che gestisce i servizi di ormeggio, al fine di evitare l'affondamento dell'unità, saranno addebitati all'utente per una somma pari al costo del tempo impiegato per l'intervento ed a quello delle attrezzature impiegate.

10. Divieto assoluto di modifiche, anche se temporanee, alla struttura portuale (banchine, pontili, gradino di cortesia, ecc.) con qualsiasi oggetto od attrezzo, salvo specifica autorizzazione della Direzione.

Per tutte le prescrizioni di cui sopra, sottolineando che l'intera area è videosorvegliata, la direzione e la società di gestione si avvarranno anche delle video-registrazioni in loro possesso, che potranno fornire in caso di gravi negligenze, alle autorità preposte.

ART. 27 - Obblighi

L'utente è direttamente responsabile della stretta osservanza delle leggi, del Regolamento di fruizione dei Servizi e dei regolamenti in materia di regime amministrativo, nonché delle eventuali disposizioni ed istruzioni particolari impartite dalla Direzione.

Il Personale che rilevi inosservanze da parte dell'utente deve darne immediata comunicazione alla Direzione che, se del caso, informerà le competenti Autorità preposte. La Direzione si riserva di adottare in ogni caso provvedimenti particolari a carico degli Utenti, ovvero atti di allontanamento sia dell'unità che dei responsabili.

L'utente è altresì tenuto a predisporre idonee misure per proteggere se stesso ed i propri beni da furti, incendi, danneggiamenti e simili.

Ove l'utente intenda dotare la propria unità anche di copertura assicurativa cosiddetta "per danni a unità da diporto", la polizza dovrà contenere espressa clausola di rinuncia della Compagnia assicuratrice alla rivalsa, nel caso di danneggiamento dell'unità o dei beni che si trovano sopra od all'interno di essa nei confronti dell'Amministrazione Comunale nella gestione del Porto Turistico.

ART. 28 - Divieti

All'interno del Porto turistico è vietato l'uso di proiettori e di segnali acustici non strettamente necessari. E' vietato porre in moto, salvo per comprovate e particolari esigenze, i motori principali delle imbarcazioni o quelli ausiliari per prove e per la ricarica batterie prima delle ore 08.30 e dopo le ore 21.00, nel periodo luglio - agosto. Sono altresì vietati, nei detti orari, lavori rumorosi, l'uso di motorette, musica ad alto volume e qualunque attività o comportamento che possa disturbare la quiete altrui. Tutti gli altri lavori, che comportino

disagio o molestia agli altri Utenti, devono essere effettuati in un'area al di fuori della darsena turistica.

Nelle acque del Porto Turistico ed all'imboccatura sono vietate la balneazione e le immersioni, in prossimità delle unità, per effettuare ispezioni alle carene, visite allo scafo, interventi e eventuali lavori subacquei i quali, previa autorizzazione della Direzione e della locale Capitaneria, sono assicurati da personale subacqueo specializzato ed iscritto negli appositi registri tenuti dalla Autorità Marittima.

E' assolutamente vietata la pesca, con qualsiasi attrezzo, compresa quella subacquea, all'interno del Porto Turistico, nonché all'imboccatura verso l'esterno dello stesso, ovvero dalle banchine, pontili e scogliere poste a difesa del molo di sopraflutto e sottoflutto.

È vietato depositare immondizia e rifiuti vari nell'area portuale ed al di fuori degli appositi contenitori.

In tutto lo specchio acqueo portuale è vietato lasciare in acqua qualsiasi tipo di "tender".

In tutto l'ambito del Porto Turistico è vietato versare in mare, o causarne lo sversamento, di idrocarburi o miscele di idrocarburi, nonché le altre sostanze nocive all'ambiente marino, indicate nell'elenco allegato "A" alla Legge n. 979/1982.

Parimenti è vietato, per il lavaggio e la pulizia delle imbarcazioni ormeggiate nell'ambito del Porto turistico l'impiego di prodotti che contengano taluna delle sostanze nocive, di cui sopra, o di altre sostanze non consentite e dovranno essere comunque impiegati prodotti biodegradabili.

Eeguire qualsiasi lavoro di riparazione e verniciatura alle parti esterne delle unità stazionanti all'abituale posto di ormeggio.

Fare la doccia sui pontili e sulle banchine, nonché l'uso degli impianti igienici di bordo con diretto scarico nello specchio acqueo portuale. A tal fine l'Utente può utilizzare i locali igienici appositamente funzionanti a terra.

Tutte le unità dotate di motore a benzina dovranno aprire il vano motore e/o aerare le sentine almeno una volta al giorno, al fine di evitare l'accumulo di gas infiammabili in spazi chiusi. Le stesse unità dovranno inoltre effettuare la suddetta operazione prima di ogni avvio del motore. E' vietato conservare a bordo contenitori di carburante non specificatamente omologati a tale scopo (es. latte, taniche, fusti, etc.). E' altresì vietato effettuare rifornimenti di carburante al di fuori dell'idonea area opportunamente attrezzata nonché è vietato effettuare travasi e rabbocchi di carburante con taniche/contenitori e/o altro nei serbatoi delle unità ormeggiate.

È fatto inoltre divieto di posizionare boe, boette, greppie, greppiali e galleggianti di qualsiasi natura all'interno della darsena.

ART. 29 - Ingombro pontili

È vietato ingombrare con attrezzature di bordo (cappe, passerelle, salvagente, tender, etc.), comunque con oggetti o materiali di qualsiasi specie, le banchine, i moli ed i pontili e tutte le aree non destinate espressamente a depositi o ripostigli.

Il personale della Gestione Servizi è espressamente autorizzato a rimuovere tali oggetti ed a depositarli in appositi locali senza responsabilità.

ART. 30 - Attracco abusivo e vigilanza.

Nel caso di attracco abusivo a qualsiasi ormeggio con natanti o qualsiasi altro mezzo, si procederà alla rimozione dello stesso. A tal fine, a cura del Responsabile di banchina, sarà applicato sul natante o imbarcazione o altro mezzo abusivamente attraccato un avviso, assegnando un termine non superiore a 48 ore per la rimozione dello stesso, che sarà poi immediatamente spostato in apposita area dove non potrà usufruire dei servizi di acqua e luce ovvero dei servizi della darsena.

Dopo un periodo di giorni 15 dalla notifica degli atti relativi, in caso di inadempienza di pagamento dei diritti portuali, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di allaire l'unità, affidandola in custodia a cantiere navale della zona, richiedendone le spese al proprietario.

Le spese di rimozione, trasporto e custodia saranno addebitate al trasgressore e all'obbligato in solido. L'Utente espressamente autorizza l'Amministrazione comunale all'emissione di decreto ingiuntivo a suo carico per il recupero dei canoni di affitto e delle spese dovute.

Esclusivamente per i natanti da diporto, trascorsi 60 (sessanta) giorni di custodia, potranno essere avviate le procedure per la messa all'asta e il ricavato, sarà introitato dal Comune, fatta salva la possibilità di rivalsa sul concessionario o proprietario per il recupero degli eventuali maggiori costi. Entro tale termine il concessionario o proprietario potrà ottenere la restituzione dell'imbarcazione mediante il versamento di quanto dovuto oltre tutte le spese affrontate per la movimentazione e custodia dell'unità. Nessuna responsabilità potrà essere addebitata al Comune che ha disposto la rimozione per danni all'imbarcazione o alle cose in essa contenute.

Art. 31 - Sanzioni.

In caso di attracco abusivo ai sensi dell'art. 30 del presente Regolamento, il Comando Polizia Locale applicherà una sanzione amministrativa da € 300,00 ad € 2.000,00, oltre al recupero del canone tariffario dovuto per la tipologia dell'unità, in proporzione dei giorni di attracco abusivo effettivamente accertato.

ART. 32 – Affondamento dell'unità

Qualora un'unità affondi dentro il Porto, l'avamposto o nelle vicinanze di questo, il proprietario sarà obbligato alla rimozione immediata o allo smantellamento del relitto dopo aver ottenuto l'approvazione da parte della Direzione, previo nulla-osta della Autorità Marittima.

ART. 33 – Aree comuni – Attività di intrattenimento

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di utilizzare a propria discrezione le parti comuni, e quindi le aree a terra della Darsena (parcheggi, spazi verdi, servizi igienici, banchine, uffici, nonché gli impianti, gli arredi) e di eventualmente cambiarne la destinazione, anche temporaneamente e per lo svolgimento di attività di intrattenimento, nei limiti in cui ciò non comprometta il normale funzionamento del Porto Turistico.

Ogni attività di intrattenimento dovrà essere svolta nel rispetto delle immissioni acustiche previste per legge e si dovranno mettere in opera tutti gli accorgimenti possibili per non arrecare disturbo agli Utenti.

Ogni attività di intrattenimento, spettacolo o musica dovrà cessare entro le ore 02.00, salvo diversa disposizione.

TITOLO 5 NORME RELATIVE ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI

ART. 34 – Regolamentazione della Raccolta Rifiuti

La raccolta ed il conferimento dei rifiuti provenienti dalle unità ormeggiate nel porto turistico deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs nr. 152/2006 nonché da quelle impartite dall'Ordinanza Sindacale n° 27/2016 e dell'ordinanza vigente nr. 1/2007 emanata dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro in data 13.03.2007 inerenti la gestione dei rifiuti.

Copia della predetta Ordinanza è messa a disposizione presso gli Uffici del porto.

In ogni caso, presso le banchine e negli appositi spazi individuati dalla Direzione, sono posizionati i contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, ivi inclusi i rifiuti "da passeggio", tra i quali è tassativamente vietato, anche ai sensi di legge, depositare i rifiuti provenienti dalle unità. È fatto obbligo di comunicare la necessità di smaltimento di batterie esauste e attendere il prelievo da parte del Personale addetto.

È fatto obbligo agli Utenti di depositare i rifiuti prodotti sulle unità all'interno degli appositi contenitori. È vietato l'ingombro, anche temporaneo, degli spazi di banchina, dei pontili e delle aree a terra, con materiali di rifiuto, sacchetti, residui di lavorazioni. È fatto obbligo a tutti gli Utenti di smaltire i rifiuti speciali e di conferire gli oli usati e quant'altro previsto dalla normativa di settore, nei modi previsti dalla legge.

È doveroso richiamare l'attenzione di tutta l'utenza portuale, che lo smaltimento dei rifiuti è attenzionato dall'Amministrazione comunale, sia per i costi di conferimento in discarica che per eventuali trasgressioni alle norme in materia e per i successivi provvedimenti di legge da parte delle Autorità competenti.

Si ricorda a tutti gli utenti che sono state posizionate delle telecamere nei punti di raccolta e di conferimento dei rifiuti, allo scopo di individuare eventuali trasgressori alla normativa vigente.

ART. 35-Tipologie di rifiuti

L'organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle unità e dagli Utenti del Marina, si articola per tipologia dei rifiuti. La raccolta dei rifiuti avviene con l'ausilio del Personale messo a disposizione dalla Sezione Servizi. L'ufficio del Porto consegnerà gratuitamente, ai diportisti, buste colorate per la raccolta differenziata, del vetro, della plastica, della carta, delle lattine, delle batterie ed oli esausti. I centri di raccolta degli oli e delle batterie sono ubicati presso l'apposito spazio sul porto peschereccio.

TITOLO 6 - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento pubblicato sul sito istituzionale del Comune, entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione e per gli aspetti di Sicurezza della Navigazione e Portuale dalla data di entrata in vigore della relativa Ordinanza di approvazione da parte dell'Autorità Marittima.

ART. 37 - Foro Competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere fra gli Utenti e/o fra loro ed il Comune, è eletto quale Foro competente quello di Paola.

ART. 38 - Revoca

Il Comune, per mezzo della Direzione del Porto, si riserva la facoltà di non concedere e/o revocare l'ormeggio ad unità ed Utenti che, loro stessi o loro equipaggi od ospiti, abbiano dimostrato comportamenti incompatibili con la correttezza dei rapporti sociali, commesso violazioni, tenuto comportamenti scorretti durante la permanenza in altri approdi turistici, o

non abbiano rispettato le norme previste dal presente Regolamento Interno. La Direzione del Porto, se necessario, provvederà all'allontanamento dell'unità con i mezzi propri e se necessario, anche alando e trasportando il mezzo fuori dell'ambito portuale a spese dell'Utente. In casi particolari il Comune, per mezzo della Direzione del Porto, potrà avvalersi dell'intervento della Autorità Marittima o eventualmente di altre Forze di Polizia, qualora la situazione lo richieda.

ART. 39 - Accettazione

L'Utente, all'atto della sottoscrizione del contratto di cessione temporanea del diritto di utilizzo del posto di ormeggio, sia a lungo sia a breve termine, dell'utilizzo dell'ormeggio in transito, e di qualsivoglia altra occupazione a vario titolo del posto di ormeggio o comunque transiti nell'area in concessione, sarà sempre ed in ogni caso soggetto al rispetto ed all'osservanza del presente Regolamento che si intenderà conosciuto, approvato specificatamente ed accettato ai sensi degli artt. 1341 2° comma e 1342 C.C., in tutte le sue norme nessuna esclusa.

Approvato con Del. CC n. 03 del 24.01.2017



LISTINO 2017 (IVA esclusa)

CATEGORIA	lunghezza base	TARIFFE PER L'INTERO PERIODO				TARIFFE GIORNALIERE		TARIFFE MENSILI		TARIFFE RESIDENTI
		Annuale 1 Gen. 31 Dic.	1 gen. 30 apr.	1 ott. 31 dic.	1 mag. 30 set.	15 Giugno 15 Settembre (fino a m) IVA incl	16 Settembre 4 giugno (fino a m) IVA incl	Luglio/ Agosto	Altri Mesi	Annuale 1 Gen 31 Dic.
		€	€	€	€	€	€	€	€	€
A	5	825,00	266,00	197,00	688,00	18,00	8,00	294,00	160,00	660,00
B	6	963,00	307,00	230,00	807,00	22,00	10,00	344,00	188,00	770,00
C	7	1.100,00	348,00	261,00	917,00	30,00	15,00	395,00	211,00	880,00
D	8	1.330,00	422,00	316,00	1.100,00	36,00	20,00	477,00	252,00	1.064,00
E	9	1.650,00	518,00	390,00	1.375,00	42,00	25,00	587,00	321,00	1.320,00
F	10	1.925,00	587,00	445,00	1.558,00	46,00	30,00	670,00	367,00	1.540,00
G	11	2.155,00	678,00	504,00	1.742,00	52,00	35,00	752,00	399,00	1.724,00
H	12	2.384,00	747,00	559,00	2.017,00	60,00	40,00	825,00	450,00	2.384,00
I	13	2.842,00	926,00	692,00	2.430,00	68,00	45,00	945,00	509,00	2.842,00
L	14	3.070,00	972,00	733,00	2.613,00	75,00	50,00	1.027,00	560,00	3.070,00
M	15	3.484,00	1.082,00	807,00	2.980,00	82,00	55,00	1.100,00	619,00	3.484,00
N	16	3.712,00	1.183,00	889,00	3.163,00	90,00	60,00	1.192,00	678,00	3.712,00
O	17	4.125,00	1.283,00	963,00	3.392,00	100,00	68,00	1.284,00	747,00	4.125,00
P	18	4.400,00	1.430,00	1.063,00	3.713,00	130,00	75,00	1.375,00	870,00	4.400,00
Q	19	4.584,00	1.590,00	1.205,00	3.896,00	145,00	85,00	1.558,00	1.064,00	4.584,00
R	20	5.684,00	1.970,00	1.494,00	4.720,00	160,00	95,00	2.200,00	1.146,00	5.684,00
S	21	6.417,00	2.228,00	1.696,00	5.317,00	190,00	105,00	2.520,00	1.302,00	6.417,00

Ai catamarani fino a 7 mt di lunghezza si applicherà la maggiorazione del 20% sulla tariffa di ogni categoria, per quelli di lunghezza superiori a 7 m si applicherà la maggiorazione del 50% sulla tariffa di ogni categoria.

Il calcolo delle tariffe sarà determinato dall'applicazione della seguente formula:

$$Te = Tb + \frac{Ts - Tb}{100} \times Le$$

dove **Te** è la tariffa effettiva, **Tb** è la tariffa base della categoria di appartenenza, **Ts** è la tariffa base della categoria superiore a quella di appartenenza, **Le** è la lunghezza che eccede la lunghezza base della categoria di appartenenza, espressa in centimetri. Per le categorie superiori alla S, la tariffa sarà determinata applicando un incremento fisso del 5% della tariffa base per ogni metro eccedente la lunghezza della categoria precedente.

Esempio:

Calcolo della tariffa annuale per una imbarcazione di mt. 10,35.

Categoria di appartenenza: CATEGORIA F; Tb = € 2.100,00; Ts = € 2.350,00

$$Te = 2.100,00 + \frac{2.350,00 - 2.100,00}{100} \times 35 = € 2.187,50$$

Tariffe transito giornaliero compreso erogazione servizi acqua, energia elettrica

Lunghezza m.	15 giugno - 15 settembre in €.	16 settembre -14 giugno in €.
Fino a 5	18,00	8,00
Fino a 6	22,00	10,00
Fino a 7	30,00	15,00
Fino a 8	36,00	20,00
Fino a 9	42,00	25,00
Fino a 10	46,00	30,00
Fino a 11	52,00	35,00
Fino a 12	60,00	40,00
Fino a 13	68,00	45,00
Fino a 14	75,00	50,00
Fino a 15	82,00	55,00
Fino a 16	90,00	60,00
Fino a 17	100,00	68,00
Fino a 18	130,00	75,00
Fino a 19	145,00	85,00
Fino a 20	160,00	95,00
Fino a 21	190,00	105,00
Oltre 21 m	2,10/mq	1,70/mq

Tariffe per chi lascia il posto libero nei mesi di luglio e agosto ai sensi dell'art. 19 del Regolamento.

Sconto 30% sull'importo del contratto annuale

Tariffe allaggio e varo delle unità attraverso l'uso dello scalo galleggiante (scivolo)

€. 10,00 per ogni allaggio e varo

Chiave a transponder oltre quella fornita o cauzione contratto temporaneo

€. 10,00/chave

Tariffe per gli operatori nautici ai sensi dell'art. 23 del Regolamento

€. 100,00 annuali

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Attilio Domanico



IL PRESIDENTE
f.to Franco Pascarelli

Si esprime parere *favorevole* in ordine, e limitatamente, alla *regolarità*
tecnica.

(art.49, 1° comma, D.Lgs. n.267/2000)

IL RESPONSABILE DEL VIII SETTORE
f.to Dr. Massimo Aita

Il sottoscritto Segretario

VISTO il D.Lgs. 18/8/ 2000 n. 267 ed in particolare l'art.139;

VISTI gli atti d'Ufficio,

ATTESTA che la presente deliberazione

E' STATA PUBBLICATA, mediante affissione all'Albo Pretorio, per
30 giorni consecutivi dal 03.02.17 al 05.03.17
(art. 124, 1° c., D.Lgs. n. 267 /2000)

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
(art.134, 4°c.,D.Lgs.267/2000)

E' DIVENUTA ESECUTIVA trascorsi 10 gg. dalla sua pubblicazione
(art.134, 3°c., D.Lgs n.267/2000)



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Attilio Domanico

Firme autografe sostituite con indicazione a fine stampa, ai sensi dell'art.3 comma 2° del D.lgs 13/02/1993, n.39.

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, è conforme al documento originale che risulta conservato negli archivi del Comune di Cetraro.